

- L'ALTRA META' DEL PODISTA -

Il vero podista quello “convinto” coinvolge inevitabilmente tutta la famiglia prima e dopo le famigerate gare; la settimana non è più composta da lunedì, martedì etc. etc. ma da giorni di allenamento e non.

Guai ad avere un malore o un problema di lavoro in “quei giorni”, il rischio della crisi coniugale è sempre in agguato.

La brava moglie del podista sa che prendere un appuntamento con il dentista nei giorni destinati all'allenamento può avere forti ripercussioni sulla serenità della famiglia. Tutti gli impegni devono ruotare intorno alle ore di allenamento, l'imprevisto è inammissibile e pericoloso: la preparazione atletica non può essere compromessa, altrimenti musi lunghi e tensione altissima.

Che dire poi del giorno della gara: se ne parla un mese prima, si commenta per tutto il mese successivo e oltre; il percorso, i tempi, i crampi sono avvincenti argomenti di conversazione di cene e incontri con gli amici.

A proposito di cene è giusto ricordare che alla famiglia del podista, prima di una gara, non è concesso nulla: non una fritturina mista, un panino al burro, guai un qualsiasi intingolo, cibi semplici, genuini niente che possa affaticare il fegato.

Non importa se la moglie e i figli non correranno: devono essere comunque pronti per urlare e incoraggiare il proprio atleta lungo le strade di quelle amene località dove si svolgono abitualmente queste competizioni; paesi o deserte periferie di città dove il massimo della vita si svolge intorno al punto ristoro.

E' impensabile, poi, affrontare un qualunque impegno mondano la sera della giornata di gara: il podista è stanco e deve riposare.

Alla lunga anche le mogli perderanno la ragione quando chiederanno preoccupate: “come mai due minuti più dell'anno scorso, ti sentirai mica male?”.

Firmato

La dolce metà del Ferretti

Comento [PdRL1]: rla